

REGOLAMENTO DISCIPLINARE. SEZIONE "PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO"

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 26/06/20. Ai sensi dell'art. 5 della L. 71/2017 il presente regolamento è parte integrante del Regolamento d'Istituto

ARTICOLO 1. DEFINIZIONI

a) Bullismo

Per bullismo si intendono tutte quelle azioni di prevaricazione e sopruso, reiterate nel tempo, messe in atto da parte di un bambino/adolescente, o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro percepito come più debole, cioè la "vittima".

Affinché si possa parlare di bullismo, si devono rilevare i seguenti requisiti: **intenzionalità, pianificazione, persistenza nel tempo, asimmetria nella relazione** di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce per ragioni di età, di forza, di genere. Il bullismo si struttura come **diretto** (attacchi espliciti nei confronti della vittima di tipo fisico o verbale, calci, pugni, prese in giro, critica, provocazione, svalutazione, umiliazione, accuse, ecc.. con l'intenzione di creare un forte disagio alla vittima ferendola nei sentimenti, danneggiando oggetti di sua proprietà o estorcendo denaro; **indiretto** (gli atti danneggiano la vittima nelle sue relazioni con le altre persone, attraverso l'esclusione dal gruppo, l'isolamento, la diffusione di pettegolezzi e calunnie sul suo conto).

b) Cyberbullismo

Il cyberbullismo è "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo" (Legge 29 maggio 2017, n. 71, art.1).

Questa forma di bullismo elettronico esercitata a distanza attraverso strumenti informatici (e-mail, sms, whatsapp, chat, blog, siti internet, immagini o video diffusi in rete..), si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato, accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza, e dalla presenza di spettatori infiniti.

ARTICOLO 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto dalla seguente normativa: Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"; Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"; Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi e applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali; Direttiva MIUR n. 1455/2006; D.P.R. n. 249/1998 e n. 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti"; Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015; Legge n. 71 del 29 maggio 2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" Aggiornamento "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo", MIUR, ottobre 2017; Artt. 3-32-33-34 della Costituzione Italiana; Artt. 2043-2047-2048 del Codice civile.

ARTICOLO 3. RESPONSABILITÀ DELLE FIGURE SCOLASTICHE

L'Istituto Comprensivo CERTALDO dichiara in maniera ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenza, di violenza, di sopruso, di bullismo e di cyberbullismo. Attraverso i propri Regolamenti, il Patto di Corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive, l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola. Per tale motivo:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **nomina**, sentito il Collegio dei Docenti, due referenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ed un gruppo di lavoro per la creazione di una Commissione "Team esperti per le emergenze in caso di bullismo e cyberbullismo o presunto tale";
- coinvolge, nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, ATA, alunni e genitori);
- informa tempestivamente i genitori degli alunni coinvolti in fatti di bullismo;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- convoca in caso di necessità la Commissione di contrasto al bullismo e cyberbullismo.

I REFERENTI PER IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

- promuovono la conoscenza e la consapevolezza delle caratteristiche tipiche del bullismo e del cyberbullismo e dei diversi attori coinvolti: BULLO, VITTIMA, SOSTENITORI DEL BULLO, SPETTATORI PASSIVI, DIFENSORI DELLA VITTIMA (Kärnä, Salmivalli, Poskiparta, & Voeten, 2008; Salmivalli, Voetenm, & Poskiparta 2011);
- promuovono prassi d'istituto legate alla diffusione del Protocollo d'azione per il contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- predispongono e diffondono la scheda di prima segnalazione in casi di bullismo e cyberbullismo e presunti tali;
- si occupano di gestire la "bully-box" per verificare la presenza di segnalazioni tramite scheda di prima segnalazione di persona o insieme al team;
- partecipano alla Commissione "Team esperti per le emergenze in caso di bullismo e cyberbullismo o presunto tale";
- redigono la scheda di valutazione approfondita all'interno della Commissione "Team esperti per le emergenze in caso di bullismo e cyberbullismo o presunto tale";
- coordinano, se previsti, corsi online e/o in presenza promossi dall'Istituto.

LA COMMISSIONE DI ESPERTI PER LE EMERGENZE IN CASO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO O PRESUNTO TALE

- raccoglie le informazioni/schede sui fatti;
- si riunisce tempestivamente per discutere sui fatti e valutare il grado di gravità;
- propone al Dirigente Scolastico azioni di intervento in base alla gravità del fatto.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

- pianifica attività didattiche finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie.

IL DOCENTE

- relaziona al Dirigente in modo dettagliato i fatti di cui è stato testimone diretto che rientrano nei presupposti del fenomeno (vedi articolo 1);
- segnala tempestivamente, tramite apposita scheda di prima segnalazione, eventuali fatti di cui è stato testimone diretto o indiretto con l'obiettivo di attivare il protocollo di prevenzione;
- promuove attività didattiche congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale nell'acquisizione e nel rispetto delle norme relative alla convivenza civile.

GLI ALUNNI

- rispettano le norme basilari di comportamento nell'ambiente scolastico in riferimento al Regolamento d'istituto e al Patto di Corresponsabilità;
- rispettano il Regolamento d'istituto ed il Patto di Corresponsabilità per quanto concerne l'utilizzo a scuola telefoni cellulari, giochi elettronici, riproduttori di musica, macchine fotografiche, registratori, i-pod, smartphone ecc.;
- all'interno della scuola non possono acquisire - mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali e divulgarli sui social-network o in qualsiasi altro modo che comporti la violazione della privacy.

ARTICOLO 4. INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

Il comportamento accertato che si configuri come una forma di bullismo o cyberbullismo viene considerato come infrazione grave e viene sanzionato **sulla base della tabella sottostante.**

Vengono considerate sanzionabili le condotte dei compagni sostenitori del bullo o cyberbullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo stesso.

COMPORTEMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	AZIONE EDUCATIVE
Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti, a deriderli, a escluderli.	Richiamo verbale / nota sul registro di classe / Sospensione in base al Regolamento Scolastico	Insegnante / Dirigente Scolastico / Consiglio di classe convocato d'urgenza	Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.
Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. Ricorso alla violenza; atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui. Danneggiamento di oggetti di un compagno (diario, cartella, materiali scolastici).	Nota sul registro di classe / Sospensione in base al Regolamento scolastico	Insegnante / Dirigente Scolastico / Consiglio di classe convocato d'urgenza	Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla rielaborazione critica di quanto verificatosi.
Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare diffusi e condivisi attraverso smartphone, social network, ecc. in orario scolastico.	Nota sul registro di classe / Sospensione in base al	Insegnante/ Dirigente Scolastico/ Consiglio di classe	Produzione di elaborati che inducano alla riflessione e alla

Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone diffusi e/o veicolati attraverso smartphone, social network, ecc. in orario scolastico.	Regolamento scolastico	convocato d'urgenza	rielaborazione critica di quanto verificatosi.
Atti di violenza gravi o comunque connotati da particolare gravità ripresi, diffusi e condivisi attraverso social, piattaforme web, servizi di messaggia istantanea, ecc.	Nota sul registro di classe / Sospensione in base al Regolamento scolastico	Insegnante/ Dirigente Scolastico/ Consiglio di classe convocato d'urgenza	(Coinvolgimento in attività socialmente utili)